



Servizi Ambientali Territoriali S.p.A.

PIANO INDUSTRIALE- STRATEGICO 2022

INDIRIZZI DI GESTIONE 2022

REVISIONE 2 Approvato CDG

del 29/11/2021

17047 VADO LIGURE (SV) – Via Sardegna, 2
Tel. 019-886664 – Fax 019-886665
www.satservizi.org E-mail: info@satservizi.org
E-mail Pec: sat.servizi@legalmail.it



Società per Azioni a capitale pubblico
Partita IVA: 01029990098 – CCIAA Sv 108139
Iscrizione Trib di Savona n. 15100 – vol 16645
Capitale Sociale € 1.269.634,96 int. Vers.

Sommario

1	PREMESSA	3
	PRESENTAZIONE di SAT.....	3
	Il piano industriale ed i suoi scopi.....	3
	Le attività di SAT	4
	Obiettivo del raggiungimento di una percentuale di raccolta di comprensorio del 65% e del miglioramento della qualità delle raccolte	5
2	ANALISI MERCATO COMPETITIVO	8
	INQUADRAMENTO NORMATIVO	8
	<i>Normativa comunitaria</i>	8
	<i>Normativa nazionale</i>	8
	<i>Normativa regionale</i>	9
	Prospettive di definizione dei bacini di raccolta	10
3	ANALISI CONDIZIONI SOCIETARIE	13
	Assetto societario SAT SpA al 30 novembre 2021.....	13
	Assetto societario SAT SpA al 30 novembre 2020.....	14
	Partecipazioni in altre società: ECOLOGIC(A) SpA in liquidazione.....	15
	Partecipazioni in altre società: ECOSAVONA	16
4	SVILUPPO OPERATIVO ED ASSETS NECESSARI (Tecnologie, dotazioni organiche e parco mezzi)	17
	Sviluppo operativo e assets necessari.....	17
	Programma annuale	18
	Personale dipendente.....	19
	Realizzazione e messa in esercizio di nuove strutture operative e centri di raccolta.....	21
	Tecnologie: geo-localizzazione, gestione delle distribuzioni/anagrafiche/dotazioni e della gestione mezzi	22
	Adeguamento alle esigenze normative: Il metodo tariffario ARERA II.....	23
	Mezzi: acquisto e noleggio nuovi mezzi.....	23
	Nuova sede e sviluppo impiantistico territoriale	24
5	PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO	26

1 PREMESSA

PRESENTAZIONE di SAT

S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. nasce nel 1992 per la gestione di servizi pubblici locali, prima in Liguria e fra le primissime in Italia. Concorrono alla formazione della Società i Comuni di Vado Ligure, di Quiliano e il partner privato Ecofar S.r.l.

SAT subentra inizialmente alla gestione in economia del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del Comune di Vado Ligure e Quiliano. Con l'andar del tempo acquisisce in concessione altri servizi, come la gestione del calore negli stabili di proprietà comunale (servizio attualmente non più in essere), la pulizia degli immobili (ugualmente attualmente non più in essere), la pulizia dei fiumi e delle spiagge, la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, il lavaggio e la disinfezione di strade, piazze e arredi urbani, la realizzazione e gestione dell'isola ecologica di Spotorno, la gestione dell'area sosta camper di Vado Ligure, la gestione dei parcheggi pubblici nei comuni di Bergeggi e Vado Ligure.

Nel 2006 SAT, a completamento del proprio percorso evolutivo e a seguito dell'introduzione di nuove normative in materia di igiene ambientale e di appalti dei servizi pubblici locali e affidamenti "in house", ha provveduto a modificare la propria compagine societaria, trasformandosi da società per azioni a capitale misto maggioritario pubblico, in **società per azioni con partecipazione totalitaria di capitale pubblico**. Questo processo si è reso necessario per potere continuare ad ottenere gli affidamenti "in house" dei servizi dai comuni soci.

A partire dal 2012 la società "Servizi Tecnologici SpA" (ST) operante per la stessa tipologia di servizi nei comuni di Celle Ligure e Albissola Marina e già partecipata di SAT, è stata incorporata per fusione nella stessa SAT.

Il piano industriale ed i suoi scopi

Il **piano industriale** vuole essere nel caso di SAT SPA, un documento che propone, in termini principalmente qualitativi, le intenzioni degli organi direttivi relativi alle **strategie competitive dell'azienda**, illustrando le azioni che si ritengono necessarie per il raggiungimento degli **obiettivi strategici**.

Il piano è redatto inquadrando l'azienda all'interno del suo settore di appartenenza e dell'ambiente competitivo, con l'intenzione di analizzare lo scenario di partenza attuale, presentare le possibili linee di sviluppo e di consolidamento, attraverso alcuni scenari perseguibili e possibili.

Il business plan odierno, ha quindi un ruolo vitale nell'ambito delle scelte strategiche da condividere ed approvare da parte dell'assemblea dei soci, risultando fondamentale ai componenti del Consiglio di gestione per svolgere appieno il ruolo di indirizzo e controllo della società.

Il piano industriale più generale deve consentire alla società, anche la necessaria **visibilità e chiarezza di intenti**, indispensabili alla realizzazione delle azioni pianificate, quindi alla condivisione di un modello di sviluppo della gestione integrata dei rifiuti che possa trovare condivisione più ampia. Il principale obiettivo, in sostanza, è di consentire agli organi dirigenti della Società di definire in che modo l'azienda intende accrescere e consolidare il **valore sociale, territoriale, finanziario creato per i soci**.

Per questo si analizzerà e proporrà:

- La focalizzazione sulla creazione di valore nell'ambito di una visione strategica adattata al contesto storico – normativo determinatosi nel corso dell'ultimo anno;
- L'utilizzo di questa visione come guida per la gestione dell'attività aziendale;
- L'impatto che la realizzazione del progetto potrà avere sulla struttura aziendale esistente

In sub ordine al piano industriale generale, che persegue anche un carattere divulgativo, si presenta brevemente il PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO 2021.

Tale documentazione ottempera alle necessità di pianificazione, condivisione ed approvazione dettata dal controllo analogo effettuato dai comuni soci sulla società.

Le attività di SAT

SAT ha come attività principale la raccolta differenziata, il trasporto e il conferimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati in discariche e impianti di recupero o smaltimento autorizzati.

La suddetta attività è svolta come pubblico servizio locale ai sensi art. 4 del D.lgs. n°175/2016 (e s.m.i.) e del Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs. n°267/2000 e s.m.i.).

La "raccolta dei rifiuti" per definizione (D.lgs. 152/06) è la fase che comprende sia lo svuotamento dei contenitori e il successivo trasporto e conferimento in discarica, impianto di recupero/smaltimento o Centro di raccolta.

SAT dispone di mezzi di trasporto ed operativi di proprietà. I mezzi di trasporto sono autorizzati, registrati ed idonei alle attività per cui sono preposti.

A tal scopo SAT è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale della Liguria (inizio attività di raccolta e gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani 01/01/1993), con il numero GE00401, per le seguenti attività:

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e spazzamento meccanizzato: cat.1 e classe B (inferiore a 500.000 abitanti e superiore o uguale a 100.000 abitanti) anche relativamente a Spazzamento meccanizzato e a Centri di raccolta;
- Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi: cat. 4 e classe D (quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale alle 6000 t e inferiore alle 15000 t);
- Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi: cat. 5 e classe F (quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3000 t).

La raccolta differenziata è svolta essenzialmente con le seguenti modalità:

- Raccolta porta a porta (PAP) - prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano prodotto dalla stessa. Le diverse tipologie di rifiuto vengono ritirate in giorni e contenitori diversi.
- Raccolta di prossimità - Sistema intermedio tra l'uso dei cassonetti stradali e la raccolta porta a porta. Consiste nell'utilizzo di cassonetti collocati in luoghi pubblici o di pertinenza condominiale, ma apribili solo con l'uso di una chiave o di una tessera magnetica che viene rilasciata a un numero ristretto di residenti (ad esempio i residenti di un complesso condominiale o di una via).

SAT gestisce Centri di Raccolta autorizzati ai sensi del DM 08/04/2008 (ossia aree delimitate, presidiate ed allestite finalizzate alle attività di raccolta rifiuti urbani in frazioni separate al servizio di utenze domestiche e non domestiche) di Spotorno (a servizio dei Comuni di Spotorno, Noli e Vezzi Portio), di Celle Ligure, di Varazze, Calizzano, Boggio Verazzi, Borghetto Santo Spirito, Albenga, Alassio, Garlenda e Ceriale.

Fanno parte dell'attività principale di SAT anche la pulizia e lo spazzamento delle strade nei propri Comuni.

Infine, attività marginali di SAT, rispetto a quelle sopra elencate, sono la gestione dell'area camper di Vado Ligure e le gestioni dei parcheggi in alcune zone dei comuni di Vado Ligure e Bergeggi.

Obiettivo del raggiungimento di una percentuale di raccolta di comprensorio del 65% e del miglioramento della qualità delle raccolte

I rifiuti urbani e assimilati sono definiti dall'art. 184 del D.lgs. 152/06 e dai Regolamenti Comunali. Ai sensi del D.Lgs. n.152/06 s'intende per raccolta differenziata (RD), "la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico".

L'art. 205 del D.Lgs. 152/06 "Misure per incrementare la raccolta differenziata" stabilisce che in ogni Comune deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari 65% di rifiuti prodotti. La Legge Regionale n. 23/07 prevede che ai Comuni che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di raccolta differenziata, venga applicata l'addizionale del 20%. I comuni che, risultino avere superato nell'anno le percentuali obiettivo di raccolta differenziata fissate dalla normativa nazionale, usufruiscono di una riduzione degli importi del tributo.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei dati della Raccolta Differenziata dei Comuni soci SAT negli anni 2017- 2020. I dati relativi alla raccolta 2021 nel momento in cui si scrive, sono ancora parziali e poco rappresentativi. Non appena completi saranno resi disponibili ai comuni soci per la successiva certificazione da parte di Regione Liguria.

COMUNE	%RD 2017	%RD 2018	%RD 2019	%RD 2020	Note	Sistema di Raccolta
Alassio	-	45	45	47	Gestione SAT dal 01/11/2019 – Nuovo sistema previsto a regime per fine 2021	Stradale + limitato Porta a Porta
Albenga	51	53	60	70	Gestione SAT da aprile 2018 - Nuovo Sistema previsto a regime per fine 2021	Stradale + limitato Porta a Porta
Albissola Marina	71	70	70	67		Porta a Porta
Bergeggi	40	76	76	74	Nuovo sistema attivo da gennaio 2018	Porta a Porta
Celle Ligure	72	72	73	71		Porta a Porta
Cengio	79	75	72	68		Prossimità ad accesso controllato
Ceriale	-	66	69	68	Gestione SAT dal 01/04/2020	Stradale + limitato Porta a Porta
Millesimo	82	76	73	69		Prossimità ad accesso controllato
Noli	62	73	75	72	Nuovo sistema attivo da luglio 2018	Prossimità ad accesso controllato
Plodio	67	66	64	70	Gestione SAT da agosto 2018	Stradale
Quiliano	82	81	80	78		Prossimità ad accesso controllato e PaP Secco Residuo
Rocavignale	69	73	65	62		Stradale
Spotorno	40	60	71	66	Nuovo sistema attivo da maggio 2018	Prossimità ad accesso controllato e PaP Secco Residuo
Vado Ligure	72	70	66	64		Porta a Porta
Varazze	61	64	65	63		Prossimità ad accesso controllato
Vezi Portio	38	37	37	33	Nuovo Sistema previsto dal 2022	Stradale
MEDIA TOTALE	63,29	66,06	66,31	65,13		

Un altro obiettivo è quello di migliorare la qualità del materiale avviato a riciclo e recupero. Un buon indicatore può considerarsi il TRIR. La Legge regionale 20/15 “Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio” chiede di raggiungere risultati di riciclaggio, rispetto al rifiuto prodotto delle medesime frazioni, almeno del 65% in termini di peso.

Per determinare il tasso percentuale di rifiuti inviati a effettivo riciclaggio e recupero, per ciascuna frazione, deve essere calcolato il rapporto tra la quantità inviata a riciclaggio e recupero e il quantitativo totale prodotto. Le tabelle seguenti mostrano il tasso in fase di rilevazione nel corso del censimento rifiuti nel 2019-2020. Si può notare, anche in questo caso, una correlazione tra l'introduzione dei nuovi sistemi ed il netto miglioramento dei valori. Questo indice viene calcolato da ARPAL su dati ricavati direttamente in discarica sulle analisi dei cariche di rifiuti CER 20.03.01 appurando la presenza di frazioni differenziabili in tali carichi e mettendole in relazione con le quantità di rifiuto delle stesse frazioni avviate a recupero dai Comuni. Tali risultati – che restituiscono un tasso, appunto – sono pubblicati nella medesima Deliberazione di Giunta Regionale che certifica le percentuali di RD. Essendo calcolato su dati non a disposizione di SAT è di difficile stima. Conseguentemente il dato 2021 non è ancora disponibile nel momento in cui si scrive.

TASSO DI RICICLAGGIO Comuni SAT confronto anno 2019 - 2020

Comuni	Obiettivo per ciascuna frazione e 2019 (%)	Obiettivo per ciascuna frazione e 2020 (%)	Carta 2019 (%)	Carta 2020 (%)	Frazione Organica 2019 (%)	Frazione Organica 2020 (%)	Legno 2019 (%)	Legno 2020 (%)	Metalli 2019 (%)	Metalli 2020 (%)	Plastica 2019 (%)	Plastica 2020 (%)	Vetro 2019 (%)	Vetro 2020 (%)
Alassio	45	65	66	70	51	52	88	89	58	46	37	38	88	89
Albenga	45	65	76	81	78	78	85	94	72	70	58	67	93	93
Albissola Marina	45	65	83	84	87	84	94	95	78	76	53	56	96	97
Bergeggi	45	65	83	85	91	90	90	89	83	73	71	70	98	99
Celle Ligure	45	65	82	82	90	87	96	97	88	83	56	60	96	98
Cengio	45	65	84	87	87	84	86	77	79	50	71	73	96	97
Millesimo	45	65	85	84	77	74	90	89	78	64	75	76	94	93
Noli	45	65	82	81	84	84	93	93	78	72	70	68	96	95
Plodio	45	65	69	74	81	87	83	52	42	36	57	60	91	93
Quiliano	45	65	89	89	91	90	97	96	89	80	76	78	98	99
Roccapignale	45	65	74	74	68	67	85	69	70	37	70	69	95	94
Spotorno	45	65	84	82	89	85	90	94	75	73	65	65	96	98
Vado Ligure	45	65	82	82	86	85	92	92	73	54	57	59	94	96
Varazze	45	65	81	82	85	81	89	93	69	70	56	59	95	97
Vezi Portio	45	65	63	57	29	18	72	82	55	50	43	42	87	87

Nel 2020 i risultati di riciclaggio e recupero per le frazioni “Legno” e “Metallo” comprendano i quantitativi di frazioni legnose e metalliche comunque avviate a riciclaggio e recupero comprese nel quantitativo totale di rifiuto Ingombrante classificato con codice CER 200307 riciclato o recuperato.

Una problematica che è bene qui evidenziare è che per l'anno 2020 doveva essere raggiunto, per evitare sanzioni, il TRIR del 65% invece di quello richiesto nel 2019 del 45%: soprattutto per quel che riguarda il tasso di riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica. Proprio per questo l'azione educativa nei confronti della corretta separazione dei materiali da parte dei cittadini e delle attività commerciali (che molto contribuiscono al conferimento nel secco residuo di materiale altrimenti differenziabile) deve porsi come priorità nell'azione di SAT sui territori dei Comuni soci.

In margine a questo capitolo aggiungiamo che le annualità che sono oggetto della presente relazione sono il 2020 ed il 2021, due anni fortemente caratterizzati dalle ondate pandemiche, dalla contrazione del turismo e, purtroppo, da una crescente insofferenza alle regole, comprese quelle della raccolta differenziata.

Fatta eccezione per il Comune di Albenga, le cui prospettive per il 2021 offrono un incremento percentuale rilevante per quanto riguarda la raccolta differenziata, classificandosi dalle prime elaborazioni intorno al 70% (merito del nuovo sistema di raccolta introdotto da SAT) e la prospettiva di una simile crescita in Comune di Alassio (il cui nuovo sistema però è cominciato a funzionare a pieno regime solamente a fine 2021), la tendenza rispetto alla percentuale di raccolta e al raggiungimento dei risultati qualitativi da parte di molti dei Comuni è lontana da un risultato ottimale, con momenti di stagnazione e di decremento dei dati di raccolta.

Questo si rileva soprattutto rispetto ai nuovi Comuni dove SAT da una parte ha ereditato dei sistemi obsoleti e non funzionanti, da gestire alle stesse condizioni contrattuali, dall'altra si è trovata impossibilitata a riorganizzare ed investire come avrebbe voluto, in attesa di un riassetto completo dei sistemi di raccolta con il nuovo affidamento provinciale che, per varie concause già illustrate, non solo non si è realizzato ma rischia di essere rimandato nuovamente al momento in cui si scrive.

2 ANALISI MERCATO COMPETITIVO

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Normativa comunitaria

La Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE del 19/11/2008 stabilisce il quadro normativo per il trattamento dei rifiuti in ambito comunitario, definendo alcuni concetti basilari e stabilendo gli obblighi e i principi essenziali per la gestione dei rifiuti, tra cui l'obbligo, per gli Stati membri di elaborare piani per la gestione dei rifiuti (integrati da programmi di prevenzione dei rifiuti).

La Direttiva quadro propone l'introduzione della raccolta differenziata, stabilendo i seguenti obiettivi da raggiungere:

- a) *entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;*
- b) *entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzino rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70% in termini di peso."*

La Commissione europea ha inoltre emanato una Decisione (2011/753/EU), che stabilisce in quale modo devono essere calcolati tali obiettivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti, definendo quattro diversi metodi per il calcolo delle percentuali di riciclaggio dei rifiuti urbani e due diversi metodi per la rendicontazione delle percentuali di riciclaggio e recupero dei rifiuti di costruzione e demolizione, lasciando ai singoli Stati Membri la scelta del metodo da adottare.

Il Ministero dell'Ambiente italiano, con Comunicato del 10 gennaio 2014, ha reso noto di aver scelto e indicato alla Commissione UE il metodo numero 2, il quale prevede che il tasso di Riciclaggio dei rifiuti domestici e rifiuti simili, espresso in percentuale, sia dato dal rapporto tra la quantità riciclata e la quantità totale prodotta di rifiuti urbani, e che le frazioni merceologiche da conteggiare siano:

- carta e cartone;
- plastica;
- metalli;
- vetro;
- legno;
- frazione organica.

Il calcolo del tasso di riciclaggio prevede la stima della somma delle quote al netto degli scarti delle frazioni scelte sul totale delle quote di queste frazioni, ossia compresi gli scarti e compresa la quota delle stesse non intercettata dalle raccolte differenziate e quindi presente nel rifiuto secco residuo.

Normativa nazionale

La principale fonte normativa nazionale in materia di gestione dei rifiuti è costituita dal D.Lgs. n. 152/2006 (cd. "Testo Unico Ambientale"): tale decreto prevede una gestione obbligatoriamente d'ambito sovracomunale e prescrive una gestione integrata, ossia comprensiva di tutti i vari servizi legati all'intero ciclo di vita del rifiuto (dalla sua produzione, con la raccolta, alla sua cessazione con gli impianti di recupero e smaltimento). In pratica, le nuove autorità di governo del servizio rifiuti sono chiamate ad organizzarlo, regolarlo e affidarlo in modo unitario e completo all'interno del territorio di rispettiva competenza

La Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE è stata recepita dall'Italia con il D.Lgs. n. 205/2010, che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 152/2006.

Il succitato D.Lgs. 205/2010 ha modificato anche la definizione di "raccolta differenziata", quale "raccolta

in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico”.

Il D.Lgs. n. 152/2006, all’art. 200, prevede che *“la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali”*, ribadendo tale concetto anche in riferimento all’organizzazione dello *“svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei”*, includendo in tale fattispecie anche il *“settore dei rifiuti urbani”* (art. 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011 - *Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali*).

Ricalcando un principio già espresso dal Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), la disciplina trasversale in materia di servizi pubblici locali attribuisce a Regioni e Province autonome il compito di delimitazione degli ambiti territoriali ottimali (art. 196, comma 1, lett g), D.Lgs. 152/2006 e art. 3-bis D.L. 138/2011).

Normativa regionale

L.R. n. 1/2014

Dopo le modifiche del quadro normativo nazionale che hanno previsto una profonda modifica delle Province (sia nelle funzioni sia nell’assetto istituzionale), delle Città metropolitane nonché delle norme per l’affidamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, l’art. 5 **della L.R. n. 1/2014** (come modificata dalla L.R. n. 12/2015), ha definito che:

- il territorio regionale rappresenta un **Ambito regionale unico** territoriale ai fini della gestione dei rifiuti urbani, articolato in **quattro aree territoriali omogenee** coincidenti con il territorio della Città metropolitana e delle tre Province liguri;
- la Città Metropolitana e le Province organizzano i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, sulla base, rispettivamente, di uno specifico “Piano metropolitano” e di uno specifico **“Piano d’area”**, anche individuando bacini di affidamento comprendenti unioni di Comuni situate in una diversa Provincia;
- il Piano d’ambito è approvato entro sei mesi dalla approvazione del Piano metropolitano e dei Piani d’area;
- sono salvaguardate le scelte di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, anche riguardanti più aree contigue, effettuate ai sensi della previgente normativa e rispondenti a criteri fissati dall’Autorità d’ambito, nonché le scelte di gestione omogenea fra più comuni già operative, anche riguardanti singole fasi del ciclo gestionale. La norma infatti prevede di valorizzare le esperienze organizzative che hanno fornito risultati positivi attraverso gestioni virtuose che hanno consentito il raggiungimento dei risultati di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale o i risultati superiori rispetto a media delle percentuali dei comuni facenti parte dell’area provinciale.

D.G.R. 21/11/2014, n. 1457

Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e modalità operative per l’accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti nei Comuni liguri.

Il D.G.R. 1457/2014 adotta il metodo unitario di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata con la finalità di introdurre un riferimento oggettivo ed omogeneo per la determinazione dei risultati conseguiti da ciascun Comune e una procedura per la gestione dei flussi di dati relativi al censimento dei rifiuti urbani.

La D.G.R. stabilisce che - nel caso in cui a livello di ambito ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti - è applicata un’addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell’Autorità d’ambito, che ne ripartisce l’onere tra quei Comuni che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di RD raggiunte nei singoli Comuni.

L.R. 01/12/2015, n. 20

Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio.

Prevede che tutti i Comuni presentino, entro il 31 marzo 2016, alla Regione e alla Provincia o Città metropolitana competente per territorio, programmi organizzativi per l’incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio che devono contenere azioni per introdurre sistemi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili che consentano di raggiungere risultati di riciclaggio, rispetto al rifiuto prodotto dalle medesime frazioni, almeno del **45% al 2016 e del 65% al 2020 in termini di peso**. I Comuni che non

li raggiungeranno concorreranno al sistema d'ambito versando 25 Euro per tonnellata di indifferenziato, a concorrenza del quantitativo mancante rispetto ai citati obiettivi di riciclaggio.

A seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito in data 06 agosto 2018 la Città Metropolitana e le Province hanno assicurato la continuità della gestione della fornitura dei servizi in essere (tramite subentro nei rapporti contrattuali stipulati dai Comuni, nuovi affidamenti finalizzati a raggiungere l'obiettivo dell'unicità della gestione in ciascuna area, oppure con mantenimento, in capo ai Comuni, dei contratti relativi a gestioni in house esistenti fino alla scadenza degli stessi). Dove la Provincia o la Città metropolitana abbiano definito, con proprio provvedimento anche a titolo di stralcio del Piano d'area o Piano metropolitano, il disegno complessivo della ripartizione territoriale dei servizi di gestione rifiuti da perseguire all'interno del territorio, con l'individuazione dei bacini di affidamento, i Comuni possono provvedere, in conformità agli indirizzi definiti da Provincia o Città Metropolitana, a un affidamento del servizio di gestione integrata rifiuti per un periodo non esteso oltre il **31 dicembre 2020**.

DGR 22/04/2016, n. 359

Con DGR n. 359/2016 la Regione Liguria ha approvato la metodica di calcolo del tasso di riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e assimilati.

Il valore di ciascuna frazione risulta conforme se il Tasso di riciclo e recupero è superiore al 45% (40% per il Comune di Genova) al 2016 e al 65% (per tutti) al 2020.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n°81 del 25/11/2020

“Proroga periodo transitorio per affidamento servizio di gestione integrata rifiuti per aree omogenee definite dalla pianificazione metropolitana e provinciale Art. 24 bis c. 2 bis L.r. 12/2015”

Con l'ordinanza vengono prorogati i termini del periodo transitorio, fissati inizialmente al 31/12/2020.

Entro la data del 30/06/2021 visto il report aggiornato circa la situazione degli affidamenti redatto dalla Provincia, verrà determinata la tempistica necessaria al raggiungimento dell'assetto a regime degli affidamenti secondo le previsioni dei Piani, con la predisposizione degli strumenti normativi necessari.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n° 27 del 23/06/2021).

“Proroga periodo transitorio per affidamento servizio di gestione integrata rifiuti per aree omogenee definite dalla pianificazione metropolitana e provinciale Art. 24 bis c. 2 bis L.r. 12/2015”

Con l'ordinanza vengono prorogati i termini del periodo transitorio al 31/12/2021.

Prospettive di definizione dei bacini di raccolta

PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

La Legge Regionale n. 1 del 24 febbraio 2014 all'art. 14, individua un **Ambito Regionale unico**, articolato in **quattro aree coincidenti con i territori della Città Metropolitana di Genova e delle Province di Imperia, Savona e La Spezia**

La L.R. n. 1/2014 richiama la facoltà di individuare in sede statutaria all'interno dei territori della Città Metropolitana e delle Province **zone omogenee**, designando un **Comune capofila**. Tale è stata la scelta della **Provincia di Savona** che - con *Deliberazione n. 2 del 21 gennaio 2016* del Consiglio - ha approvato gli indirizzi per la redazione del Piano d'Area Omogenea indicando i 3 *“Bacini di Affidamento”*, così come definiti nella *Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 24 giugno 2015* e del *Decreto del Presidente della Provincia n.101 del 21 luglio 2015* e modificati dalla *Delibera n. 85 del 15 dicembre 2017*.

Con Deliberazione n. 43 del 02/08/2018 è stato approvato il **“PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI”** predisposto dalla Società Contarina S.p.A., su incarico della Provincia di Savona in qualità di Ente di governo dell'Area Omogenea.

Il Piano d'Area individua i seguenti obiettivi:

- mirare a ridurre la produzione complessiva dei rifiuti e adottare azioni finalizzate al loro recupero e riutilizzo;
- essere improntato a condizioni di modularità e sicurezza, utilizzando le migliori tecnologie disponibili, con riguardo anche alla valutazione degli effetti ambientali, economici e occupazionali;
- adottare un sistema di "Gestione Integrata", finalizzato a perseguire gli obiettivi primari di aumentare la raccolta differenziata e il recupero di materia in termini quali-quantitativi (rispettando gli stringenti obblighi normativi), portare la fase dello smaltimento a elemento residuale e superando una politica ambientale di settore che risulta ancora largamente centrata sullo smaltimento in discarica;
- assicurare la presenza e la valorizzazione di strutture integrate con le realtà locali;
- garantire il raggiungimento di soglie dimensionali idonee ad ottimizzare i servizi sia sotto il profilo tecnico-economico sia ambientale;
- rafforzare l'indirizzo e il controllo pubblico sul ciclo dei rifiuti, rafforzando tale ruolo (ove possibile) anche nella gestione impiantistica;
- perseguire un'ottica di sviluppo sostenibile complessivo.

Tempistica di intervento e gestione del transitorio

Il termine ultimo per l'adeguamento al Piano era, come previsto dalla normativa, il 31 dicembre 2020. L'ultimo Comitato regionale d'Ambito (17/11/2020) ha dato indirizzo per la proroga di ulteriori mesi 6

Nella prima fase di avvio, con un obiettivo temporale biennale, vanno almeno realizzati:

- il rapido avvio della raccolta porta a porta nei Comuni montani e parte dei Comuni costieri;
- per tutti i Comuni, vanno attivate immediatamente tutte quelle raccolte domiciliari che prevedono percorsi diretti, presso particolari categorie di utenze:
- raccolta porta a porta del rifiuto organico presso attività di ristorazione e altre grandi utenze;
- raccolta porta a porta del cartone presso esercizi commerciali e grandi utenze;
- raccolta porta a porta di plastica-lattine e vetro presso bar e ristorazione;
- raccolta dedicata porta a porta per tutte le frazioni presso zone industriali ed artigianali, eliminando da subito i contenitori stradali almeno nelle zone omogenee di tipo produttivo ove vengono attivati i circuiti domiciliari.

Ove siano ancora presenti sistemi stradali, sarà necessario programmare il progressivo cambiamento, studiando il territorio e le tempistiche per la consegna dei contenitori domiciliari.

Entro tre mesi dalla data di approvazione del Piano, ogni singolo "Bacino di Affidamento" avrebbe dovuto ad indicare il proprio Comune Capofila e la modalità di affidamento del servizio nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale scegliendo tra:

- Gara d'appalto;
- Società mista con gara d'appalto per il socio privato;
- In house providing.

Questo era previsto per consentire alla Provincia di Savona di provvedere alla preparazione di quanto necessario per procedere all'affidamento del nuovo servizio inizialmente fissato al 1° gennaio 2021.

Nel corso del 2020, malgrado i ritardi causati dall'emergenza epidemiologica tuttora in atto, il processo ha subito un'accelerazione (dopo qualche anno di relativa immobilità): con delibera del Consiglio Provinciale n.3 del 10.01.2020 La Provincia di Savona ha individuato un unico bacino di affidamento provinciale (oltre a quello di riferimento del Comune capoluogo) e, rispetto alla definizione dell'indirizzo provinciale sulle modalità di affidamento del servizio rifiuti e l'identificazione nella Provincia del soggetto affidante, è stata individuata la modalità di affidamento con l'istituto dell'*in house providing* con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. n. 17 del 12.06.2020;

I nuovi Bacini di affidamento della Provincia di Savona sono così definiti:

- **BACINO PROVINCIALE: circa 213.000 abitanti e 65 Comuni;**
- **BACINO CAPOLUOGO: circa 62.000 abitanti e 1 Comune**

SAT SpA ha tutte le caratteristiche, competenze e qualità necessarie, comprese quelle economiche, per la

gestione territoriale dell'Area Omogenea della Provincia di Savona. Infatti SAT è già partecipata da 36 Comuni, tra cui i più popolosi della Provincia (ad esclusione del capoluogo). Infatti, dato che S.A.T. è la più significativa realtà societaria pubblica operante secondo il modello in house providing, è stata indicata da subito come la candidata ideale a divenire gestore del servizio sul territorio di tutta la Provincia di Savona, escluso il territorio del comune capoluogo.

Successivamente il Comitato regionale D'Ambito, su richiesta della Provincia di Savona, visto anche il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria, ha richiesto al Presidente della Regione Liguria che la scadenza precedentemente fissata del 31/12/2020 per l'affidamento dei bacini ai rispettivi gestori unici sia prorogata di 6 mesi.

Con la citata ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n°81/2020 del 25/11/2020 sono stati prorogati i termini del periodo transitorio e deciso che entro la data del 30/06/2021 sarebbe stata determinata la tempistica necessaria al raggiungimento dell'assetto a regime degli affidamenti secondo le previsioni dei Piani, con la predisposizione degli strumenti normativi necessari.

Nel frattempo la Provincia di Savona, con Delibera di Consiglio Provinciale n.61 del 20/11/2020 "PIANO D'AREA OMOGENEA DELLA PROVINCIA DI SAVONA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI – GESTIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI DI TUTTI I COMUNI APPARTENENTI AL BACINO DI AFFIDAMENTO PROVINCIALE. PRESA D'ATTO INDICAZIONI PER L'AFFIDAMENTO." ha dato atto che il ciclo della gestione dei rifiuti verrà affidato al soggetto pubblico ed ha manifestato la volontà di partecipare a tale società pubblica dal momento che sarà in capo alla Provincia di Savona, in qualità di Ente di Governo dell'Area Omogenea per la gestione dei rifiuti, l'effettivo affidamento in house providing, corredato dei documenti necessari e fondamentali quali il piano economico finanziario (PEF) del nuovo servizio.

Con DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 2021/14 del 23/03/2021 ad oggetto: "ACQUISIZIONE AZIONI "SAT S.P.A." CON SEDE A VADO LIGURE (SV) PER AFFIDAMENTO "IN HOUSE PROVIDING" DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI, Provincia di Savona ha deliberato l'acquisto di 125.000 titoli sociali, diventando in tal modo Socio di SAT al fine poter procedere all'affidamento al Gestore in modalità in house providing.

Intanto la Regione Liguria, visto il perdurare della situazione epidemiologica (e constatati i ritardi delle procedure di implementazione degli indirizzi in tutti i 4 bacini liguri) con ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n° 27 del 23/06/2021) ha ulteriormente prorogato i termini del periodo transitorio al 31/12/2021.

A tali atti sarebbe dovuto seguire entro il 31/12/2021 l'approvazione del Piano Industriale SAT per il nuovo servizio, elaborato con la collaborazione di Contarina SpA seguendo le indicazioni del Piano Provinciale del 2018. Purtroppo il periodo pandemico e le successive elezioni del Consiglio Provinciale di fine ottobre hanno rallentato gli adempimenti da parte della Provincia e, in caso di ulteriore e probabile proroga da parte di Regione del periodo transitorio, verosimilmente rimandato ai primi mesi del 2022 l'espressione favorevole dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio Provinciale.

Pur comportando riflessi sulla redazione e contenuti del presente documento, sull'elaborazione dei 32 piani finanziari grezzi per il periodo regolatorio 2022-2025 e sulla programmazione stessa della Società, il differimento dei termini non pregiudica la bontà del Progetto derivante dal Piano Industriale e gli aspetti positivi legati all'ampliamento sia della compagine, dei Comuni serviti, nonché la prospettiva di una profonda modificazione di SAT SpA.

3 ANALISI CONDIZIONI SOCIETARIE

Assetto societario SAT SpA al 30 novembre 2021

ASSETTO SOCIETARIO S.A.T. SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI S.P.A. AL 30/11/2021			
SOCIO	AZIONI DETENUTE	CAPITALE SOCIALE	%
COMUNE DI VADO LIGURE	4.358.311,00	1.002.411,53	78,95
COMUNE DI QUILIANO	118.319,00	27.213,37	2,14
COMUNE DI SPOTORNO	118.318,00	27.213,14	2,14
COMUNE DI BERGEGGI	118.318,00	27.213,14	2,14
COMUNE DI NOLI	39.439,00	9.070,97	0,71
COMUNE DI VEZZI PORTIO	11.240,00	2.585,20	0,20
COMUNE DI CENGIO	10.341,00	2.378,43	0,19
COMUNE DI ALTARE	6.070,00	1.396,10	0,11
COMUNE DI MILLESIMO	9.217,00	2.119,91	0,17
COMUNE DI DEGO	5.395,00	1.240,85	0,10
COMUNE DI ALBISSOLA MARINA	252.562,00	58.089,26	4,58
COMUNE DI CELLE LIGURE	162.938,00	37.475,74	2,95
COMUNE DI ROCCAVIGNALE	2.664,00	612,72	0,05
COMUNE DI VARAZZE	71.000,00	16.330,00	1,29
COMUNE DI ALBENGA	50.000,00	11.500,00	0,91
COMUNE DI PLODIO	2.700,00	621,00	0,05
COMUNE DI ALASSIO	33.500,00	7.705,00	0,61
COMUNE DI CERIALE	12.695,00	2.919,85	0,23
COMUNE DI STELLA	1.000,00	230,00	0,02
COMUNE DI MURIALDO	500	115,00	0,01
COMUNE DI TOIRANO	500	115,00	0,01
COMUNE DI BOISSANO	1.000,00	230,00	0,02
COMUNE DI BORGIO VEREZZI	4.000,00	920,00	0,07
COMUNE DI BARDINETO	250	57,50	0,00
COMUNE DI CASTELBIANCO	125	28,75	0,00
COMUNE DI CISANO SUL NEVA	500	115,00	0,01
COMUNE DI NASINO	125	28,75	0,00
COMUNE DI GIUSTENICE	250	57,50	0,00
COMUNE DI MALLARE	500	115,00	0,01
COMUNE DI ARNASCO	250	57,50	0,00
PROVINCIA DI SAVONA	125.000,00	28.750,00	2,26
COMUNE DI LOANO	1.500,00	345,00	0,03
COMUNE DI CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	125,00	28,75	0,00
COMUNE DI CALIZZANO	750,00	172,50	0,01
COMUNE DI CARCARE	500,00	115,00	0,01
COMUNE DI VENDONE	250,00	57,50	0,00
TOTALE	5.520.152,00	1.269.634,96	100,00

Assetto societario SAT SpA al 30 novembre 2020

SOCIO	AZIONI DETENUTE	CAPITALE SOCIALE	%
VADO LIGURE	1.638.832	359.851,51	61,53
QUILIANO	118.319	27.213,37	4,44
SPOTORNO	118.318	27.213,14	4,44
BERGEGGI	118.318	27.213,14	4,44
NOLI	39.439	9.070,97	1,48
VEZZI PORTIO	11.240	2.585,20	0,42
CENGIO	10.341	2.378,43	0,39
ALTARE	6.070	1.396,10	0,23
MILLESIMO	9.217	2.119,91	0,35
DEGO	5.395	1.240,85	0,20
ALBISSOLA MARINA	252.562	58.089,26	9,48
CELLE LIGURE	162.938	37.475,74	6,12
ROCCAVERNATE	2.664	612,72	0,10
VARAZZE	71.000	16.330,00	2,67
ALBENGA	50.000	11.500,00	1,88
PLODIO	2.700	621,00	0,10
ALASSIO	33.500	7.705,00	1,26
CERIALE	12.695	19.999,70	0,47
TOTALE	2.663.548	612.616,04	100,00

Il confronto tra gli assetti societari a distanza di un anno, confrontando la situazione tra il 30 novembre 2020 ed il 30 novembre 2021, descrive la crescita esponenziale del numero di soci e il contestuale raddoppio del capitale sociale che, come narrato nel paragrafo relativo all'acquisizione delle quote di Ecosavona dal Comune cedente di Vado Ligure, aveva tra i suoi scopi proprio la possibilità di agevolare la crescita della compagine sociale e, al tempo stesso, garantire l'aumento di valore di SAT SpA in relazione al suo nuovo ruolo di gestore del bacino provinciale savonese.

Nel momento in cui si scrive è previsto l'ampliamento ulteriore dei soci, con l'ingresso, una volta perfezionati gli atti di acquisto con il Comune di Vado Ligure, dei Comuni di:

- ALBISOLA SUPERIORE
- BALESTRINO
- BORGHETTO SANTO SPIRITO
- CALICE LIGURE
- COSSERIA
- ERLI
- FINALE LIGURE
- GARLEDA
- LAIGUEGLIA
- MAGLIOLO
- MASSIMINO
- MIOGLIA
- ORCO FEGLINO
- ORTOVERO
- PIANA CRIXIA
- PIETRA LIGURE
- TOVO SAN GIACOMO
- VILLANOVA DI ALBENGA

Di tutti questi nuovi soci, effettivi e potenziali, alcuni hanno già provveduto ad affidare nel 2021 il servizio di raccolta e trasporto rifiuti (e di spazzamento stradale nella maggior parte dei casi) alla nostra società, nelle more dell'affidamento del servizio integrato da parte di Provincia di Savona (socio anch'essa) in qualità di ente di governo dell'area omogenea provinciale di Savona.

I Comuni attualmente serviti sono 32. Li elenchiamo con il rispettivo valore contrattuale per l'anno 2021.

ALASSIO	€	4.862.228,04
ALBENGA	€	4.738.412,48
ALBISSOLA MARINA	€	1.312.288,44
ARNASCO	€	57.597,96
BARDINETO	€	66.869,88
BERGEGGI	€	352.935,60
BOISSANO*	€	195.786,00
BORGHETTO SANTO SPIRITO	€	1.380.537,00
BORGIO VEREZZI	€	798.194,76
CALIZZANO	€	131.519,76
CASTELBIANCO	€	32.892,36
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	€	26.893,68
CELLE LIGURE	€	1.709.102,76
CENGIO	€	196.509,48
CERIALE	€	1.443.783,60
CISANO SUL NEVA	€	226.054,68
GIUSTENICE	€	84.897,60
MALLARE	€	65.228,28
MILLESIMO	€	203.777,64
MURIALDO	€	69.974,52
NASINO	€	18.131,28
NOLI	€	865.108,80
PLODIO	€	32.727,24
QUILIANO	€	765.132,84
ROCCAIGNALE	€	91.727,16
SPOTORNO	€	1.365.493,80
STELLA	€	276.897,72
TOIRANO*	€	260.019,60
VADO LIGURE	€	1.773.325,56
VARAZZE	€	3.063.300,84
VEZZI PORTIO	€	37.272,72
GARLEND*	€	211.259,04

* Per i Comuni di Garlenda, Boissano e Toirano sono indicati gli importi contrattuali annuali ma, per l'anno 2021, hanno usufruito del servizio rispettivamente per 2 mesi (Garlenda dal 01/11/2021) e per 11 mesi (Boissano e Toirano dal 01/02/2021).

Partecipazioni in altre società: ECOLOGIC(A) SpA in liquidazione

SAT SpA detiene una quota pari al 44 per cento del capitale sociale della società Ecologic@ srl, con sede in Via Caravaggio 13 17100 Savona, (cap. soc. 300.000 euro). In data 17 dicembre 2019 l'assemblea dei soci presso il Notaio Firpo ha deliberato la messa in liquidazione della Società a far data dal 1 gennaio 2020.

Obiettivo della liquidazione è la risoluzione di tutti i contratti attivi e passivi in essere, la vendita e/o dismissione del patrimonio aziendale, l'incasso di tutti i crediti e il pagamento dei debiti.

Nel corso del 2020 la Società, posta in liquidazione, ha adottato il Piano di liquidazione delineando la situazione economico-patrimoniale della Società e le fasi della procedura di liquidazione. Al 30 novembre 2021 il liquidatore ha riscosso tutti i crediti e fatto l'accordo transattivo per il pagamento dell'ultimo debito da saldare.

Conseguentemente la società verrà definitivamente chiusa entro fine 2021, come da previsioni.

Partecipazioni in altre società: ECOSAVONA

Nei precedenti Piani Industriali è contenuta la previsione in ordine alla volontà di SAT SpA di sviluppare anche talune fasi del ciclo rifiuti successive a quella della raccolta ivi compresa quella del conferimento dei rifiuti urbani in discarica. Nel corso dell'anno 2020 si è lavorato a stretto contatto con il Comune di Vado Ligure per tradurre questo intendimento in un percorso concreto di crescita e sviluppo. Il 30 dicembre 2020, a seguito degli opportuni passaggi e obblighi statutari, il Comune ha ceduto a titolo di aumento di capitale sociale il 25% delle quote della società Ecosavona.

Tale acquisizione di quote è motivata dalla necessità di sviluppare l'integrazione di porzioni significative dei servizi relativi al ciclo integrato dei rifiuti nella Provincia di Savona, determinando, attraverso l'attivo perseguimento di risparmi di spesa ed economie legate ad una gestione maggiormente complementare tra fase iniziale e fase terminale del ciclo dei rifiuti, un'importante sinergia tra le due Società finalizzata al raggiungimento di un duplice obiettivo: la correzione di una politica tariffaria che non incida in maniera eccessiva sui bilanci dei Comuni soci e l'espansione della gestione pubblica del servizio integrato rifiuti sul territorio provinciale.

L'impegno di SAT di conseguenza è quello di intervenire maggiormente nella governance della Società di cui è divenuta socio, trovando un ruolo più proattivo nella definizione delle politiche industriali e di prezzo di conferimento per i Comuni che sono indirettamente soci della discarica di Savona tramite la propria partecipazione in SAT SpA.

Tale orientamento diviene prioritario nel 2022, con l'intervenuta chiusura della discarica di Varazze e la prospettiva di un aumento rilevante del prezzo.

4 SVILUPPO OPERATIVO ED ASSETS NECESSARI

(Tecnologie, dotazioni organiche e parco mezzi)

Sviluppo operativo e assets necessari

Quanto evidenziato nel paragrafo 2 “Analisi mercato competitivo” palesa come la società operi in un contesto in costante evoluzione verso orizzonti che sempre più richiedono la capacità, in attuazione della pianificazione Regionale, di generare miglioramenti ambientali significativi ed economie di scala superando gestioni di stampo locale: gli attori pubblici (Regioni, Province, Comuni, società pubbliche) sono i protagonisti di un percorso che traguarda, per la Regione Liguria (l.r. 1/2014 e ss. mm. li.) il passaggio dal periodo transitorio alla gestione d’ambito. Il successo della rappresentazione dipende dalla capacità di ogni attore di recitare la propria battuta al momento giusto e di adattare la propria performance al ritmo della sceneggiatura.

L’ampliamento della compagine sociale di SAT, che si è avviata dal 2015 (Varazze, Roccavignale) è proseguito negli anni a seguire (Albenga, Plodio, Alassio, Ceriale) e è continuato fino ad oggi (35 comuni soci e 32 servizi a pieno regime), con particolare rilevanza all’entrata della Provincia di Savona tra i soci maggioritari a marzo 2021, ha chiarito come la società sia capace di generare fiducia, vincendo le sfide cui è stata chiamata e raggiungendo gli obiettivi prefissati: raccolta differenziata, utili societari, parametri ricavi/ costi e ricavi/ costi del personale.

Grazie a tale evoluzione positiva SAT è stata scelta quale gestore in house del servizio raccolta rifiuti e igiene urbana nel bacino di area omogenea del Savonese comprendente la maggior parte dei territori dei comuni della Provincia di Savona (ad esclusione del capoluogo e di tre Comuni che rientrano in area omogenea imperiese).

Il passaggio alla gestione unitaria, ad oggi purtroppo solo previsto ma non ancora formalizzato, potrà comportare l’ulteriore implementazione della compagine societaria e l’acquisizione di un nuovo contratto di dimensione territoriale provinciale: quindi nuovi investimenti in termini di attrezzature, mezzi e tecnologie nonché l’integrazione con altre realtà societarie pubbliche già presenti sul territorio della Provincia di Savona (l’acquisizione dei rami d’azienda collegati ai rifiuti di Albisola servizi e di Finale Ambiente).

Detta prospettiva esige che SAT evolva e continui a rafforzarsi sul piano patrimoniale rendendosi capace degli investimenti che le occorreranno per raccogliere le sfide che questa crescita le richiederà.

In questa direzione i punti di seguito indicati del piano, partendo dalla programmazione annuale dell’attività ordinaria e da una sintesi dei fabbisogni di manodopera, evidenziano le necessità di evoluzione operativa e di investimento in mezzi e software per prefigurare poi esigenze a sempre maggior valenza strategica: il trasferimento in una nuova sede e la realizzazione di un impianto di proprietà pubblica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata. In un quadro di investimenti, che prospettano un obiettivo pluriennale, riteniamo che proprio la capacità di dispiegare interventi significativi (e di avere impatti rilevanti) sul piano della fase terminale del ciclo dei rifiuti, grazie alla partecipazione in Ecosavona, potrà dare a SAT un “vantaggio competitivo” determinante rispetto a tutte le altre realtà aziendali pubbliche e private) presenti sul territorio e quindi in definitiva “fare la differenza” come gestore d’ambito.

Molti di questi contenuti e molte di queste prospettive si trovano esposti in maggior dettaglio nel Piano industriale ad oggi all’esame dell’Assemblea dei Sindaci (e successivamente da approvarsi da parte del Consiglio Provinciale). Questo documento, redatto sulla base della struttura disegnata dal Piano provinciale dei Rifiuti, è stato realizzato in collaborazione con la stessa Contarina SpA, autrice proprio di quest’ultimo Piano.

La sua approvazione è fondamentale per la precisazione e l'implementazione teleologica delle azioni previsionali che porteranno SAT SpA a essere il Gestore (integrato) Unico sul territorio provinciale savonese.

Programma annuale

Si presenta di seguito quanto si vuole perseguire nell'anno 2021. In particolare il programma operativo riguarda i seguenti obiettivi:

Incremento della raccolta differenziata attraverso il consolidamento del modello porta a porta, in coerenza con le specificità dei territori serviti e delle prescrizioni del Piano Provinciale dei Rifiuti e del Piano Industriale SAT relativo all'intero Bacino;

Subentro alle medesime condizioni nella gestione di tutti i 65 Comuni facenti parte del Bacino Provinciale per l'anno 2022;

Progettazione esecutiva del servizio per il bacino provinciale unico secondo il Piano industriale in fase di approvazione da parte del Consiglio Provinciale di Savona;

Realizzazione cronoprogramma di avvio dei servizi, zonizzazione delle raccolte, modalità subentro (clausole sociali, modifiche contrattuali e indicazioni del Piano industriale)

Trasferimento della struttura amministrativa e tecnica presso la nuova sede ed adeguamento cantieri in relazione alla zonizzazione contenuta nel Piano industriale;

Sviluppo della struttura amministrativa e tecnica –sportelli territoriali previsti dal Piano industriale;

Completamento delle assunzioni collegate al turn over del personale;

Finanziamento degli investimenti in relazione ai limiti di crescita tariffaria introdotti dal Metodo Tariffario dell'Autorità di Regolazione (ARERA) attraverso di un nuovo PEF unico provinciale.

Individuazione area per la creazione di un impianto destinato alla selezione e alla valorizzazione del materiale che punti a diventare il soggetto di riferimento per la provincia;

Informatizzazione degli accessi di tutti i Centri di raccolta;

Sviluppo e sostenibilità economica delle azioni intraprese e degli obiettivi previsti;

Forte impulso al programma di semplificazione dei processi aziendali e sviluppo dei sistemi informativi per potenziare gli strumenti di monitoraggio e programmazione delle attività;

Implementazione controllo analitico dei costi (contabilità industriale), integrato con un sistema di gestione informatizzato per il controllo dei mezzi di raccolta e delle performance operative;

Ristrutturazione aziendale, efficientamento struttura ed organizzazione del lavoro;

Implementazione di un nuovo modello di rappresentanza e governance della Società: approvazione di un nuovo STATUTO;

Rinnovo del parco mezzi ed attrezzature in coerenza con le necessità del nuovo modello di servizio e attivazione di un'attività sistematica di manutenzione;

Sviluppo dell'assetto societario:

- integrazione delle strutture e del personale ceduto da Finale Ambiente e Albisola Servizi;
- sviluppo del rapporto societario con Ecosavona.

Dalla lettura di questi obiettivi risulta chiaro come l'implementazione delle azioni necessarie per raggiungerli sia fortemente condizionata dalle prospettive che scaturiranno dalle decisioni prese a livello provinciale sul Piano Industriale e sulle tempistiche di affidamento e di contrattualizzazione.

Personale dipendente

L'attuale consistenza del personale - a novembre 2021 - è la seguente, divisa per cantiere:

Cantiere	N.
Impiegati	28
Vado Ligure	20
Bergeggi/Vezzi P.	3
Quiliano	4
Spotorno	17
Noli	6
Albissola Marina	12
Celle ligure	12
Varazze	32
Albenga	39
Alassio	49
Ceriale	18
Valbormida (Millesimo, Cengio, Plodio, Roccavignale)	5
Arnasco	1
Bardineto	1
Borghetto Santo Spirito	16
Borgio Verezzi	11
Calizzano	1
Cisano Sul Neva	2
Garlanda*	2
Giustenice	1
Mallare	1
Murialdo	1
Nasino e Castelvecchio di Rocca Barbena	2
Stella	3
Toirano e Boissano	6
TOTALE	293
Tempo indeterminato	237
Tempo determinato	31**
Somministrazione di lavoro interinale	25***

* Garlanda ha iniziato il servizio il 01/11/2021 – due lavoratori assunti ai sensi della clausola sociale

** di cui 1 impiegato legge 68/99

*** di cui 3 impiegati

SAT nel rispetto delle direttive e obiettivi imposti dall'ente controllante ha sempre monitorato e rispettato i parametri che di seguito riportiamo

a)	<u>Spese di funzionamento: Costi della produzione raggruppamento B</u> Ricavi: voci A1 e A5 del valore della produzione	<96%
b)	<u>Spese di personale: voce B9 costi della produzione</u> Ricavi: voci A1 e A5 del valore della produzione	<51%
c)	<u>n. lavoratori a tempo determinato</u> n. lavoratori a tempo indeterminato al 01.01	<20%

Triennio 2018-2020

Parametro a)		2018		2019		2020	
spese di funzionamento	< 96%	15.655.127	92,88%	17.606.196	92,64%	21.677.290	91,74%
ricavi		16.855.799		19.004.222		23.630.189	
Parametro b)							
spese di funzionamento	< 51%	7.333.767	43,51%	8.077.296	42,50%	10.546.106	44,71%
ricavi		16.855.799		19.004.222		23.630.189	
Parametro c)							
n. lavoratori a tempo determinato	< 20%	21	17,80%	19	12,42%	40	16,81%
n. lavoratori a tempo indet. al 1° gen		118*		153**		206***	

*26/03/18 +44 addetti inizio servizio Albenga

**01/11/19 +51 addetti inizio servizio Alassio

***01/04/20 +18 addetti inizio servizio Ceriale

01/01/21 +50 addetti inizio servizio comuni ex ATA

01/02/21 +8 addetti inizio servizio Toirano e Boissano

Nel 2021 SAT ha presentato al Comune capofila, Comune di Vado Ligure, Piano delle assunzioni biennio 2022-23. In assenza di un documento provinciale relativo al futuro affidamento dei 65 comuni, tale piano assunzionale riguarda 31 comuni serviti e non tiene conto degli sviluppi che l'azienda avrà probabilmente nel prossimo anno con l'acquisizione degli altri 33 comuni dell'ambito (di questi ultimi Garlenda ha anticipato il servizio dalla data 01/11/2021 – fatto non ancora noto nel momento della presentazione del Piano a Vado Ligure).

Nel frattempo tra maggio e giugno 2021 sono state svolte le prove concorsuali per nuove graduatorie (due profili: raccoglitore ed autista).

Riprendendo il parametro c) della tabella 2018-2020 -che riguarda il rapporto dei dipendenti a tempo determinato rispetto a quelli a tempo indeterminato, l'attuale forza lavoro operativa si attesta intorno alle 280 unità. Il limite massimo che corrisponde al 20% corrisponde a 56 lavoratori quindi ampiamente nei limiti previsti.

Per il biennio in oggetto ed in riferimento ai 31 comuni gestiti alla data di presentazione del Piano la situazione relativa alla carenza di organico a tempo indeterminato è la seguente:

<i>sostituzione per:</i>	<i>unità</i>
<i>già pensionati</i>	15
<i>pensionandi</i>	14
<i>nuovi servizi</i>	12
<i>interinali ex ata</i>	22
<i>deceduti</i>	3
<i>sostituzione per malati cronici e problematici con 2 addetti licenziati</i>	6
<i>dimissionari</i>	3
<i>Addetti tecnico-amministrativi</i>	6
	81

SAT nel triennio preso in considerazione (compreso 2021) SAT dovrebbe far fronte alle seguenti assunzioni:

PERIODO	QT.
ott-21	3
dic-21	42
gen-22	5
Feb-22	5
Mar-22	4
Apr-22	1
Giu-22	6
Set-22	3
Dic-22	5
Giu-23	4
Lug-23	3

Da sottolineare che per i Comuni in cui SAT è subentrata ad ATA ad inizio 2021, in seguito a gentleman agreement, sono stati rilevati 22 lavoratori con contratti in somministrazione presenti nei cantieri acquisiti. La situazione sarà risolta alla fine dell'anno 2021 con l'assunzione di lavoratori a copertura delle posizioni ad oggi occupate da tali somministrati, secondo le graduatorie del concorso svoltosi tra maggio e giugno 2021. Le assunzioni necessarie dal 01 gennaio 2022 quindi sono pari a 47 unità. Questa scelta non compromette l'equilibrio finanziario in essere in quanto 22 di questi 47 sono in sostituzione degli interinali in scadenza al 31/12/2021, 17 sostituiscono pensionati (15 già indicati nel Piano; 2 indicati nel Piano come pensionandi che, nel frattempo, sono andati in pensione), 3 deceduti e 5 conclusioni anticipate dei rapporti di lavoro.

Tutte le assunzioni dettagliate nel paragrafo precedente sono subordinate all'approvazione del Piano assunzionale da parte del Consiglio Comunale di Vado Ligure che delibererà in merito alle richieste di SAT entro fine anno.

Realizzazione e messa in esercizio di nuove strutture operative e centri di raccolta

Nuova sede di Albissola Marina

Riportiamo dall'anno precedente il paragrafo relativo alla progettazione del Cantiere di Albissola Marina. Il progetto è stato messo a gara ed affidato per la sua realizzazione nel corso del 2021, come inizialmente previsto. Purtroppo a causa del periodo pandemico e dell'aumento dei prezzi delle materie prime non si è proceduto all'inizio dei lavori e all'acquisto del monoblocco uffici/spogliatoio, in modo da rispettare il budget previsto (il prezzo delle strutture è più che raddoppiato, invitandoci a ripensare il manufatto malgrado le caratteristiche stringenti imposte dalla Sovrintendenza nell'Autorizzazione paesistica rilasciata).

Il progetto rappresenta parte integrante dell'opera di sistemazione della viabilità "Galaie", a cura dall'Amministrazione Comunale di Albissola Marina. Tale sistemazione ha portato al rifacimento della strada che collega la zona mare alla nuova zona residenziale, nella realizzazione di una nuova area camper, di aree di sosta veicolare e, appunto, nello spostamento dell'area logistica SAT S.p.A.

La progettazione si è focalizza pertanto sulla necessità di spostamento dell'area logistica SAT S.p.A. all'interno del lotto dato in concessione dall'Amministrazione comunale e nello specifico tramite il riutilizzo della porzione di strada dismessa al traffico veicolare di via delle Industrie e parte del vecchio campo da baseball. I volumi edificati esistenti, adibiti ad uffici e spogliatoio sono stati rimossi dall'attuale posizione, sede della nuova viabilità e ricostruiti nell'area messa in concessione dal Comune alla Società, mantenendone nel complesso gli ingombri originari ma con un nuovo fabbricato ad uso spogliatoio e ufficio. Tale struttura si sviluppa su un'area di 150 mq ed è realizzata tramite il posizionamento e assemblaggio di volumi prefabbricati leggeri al fine di mantenerne i presupposti di struttura temporanea e facilmente rimovibile.

Le attività interne saranno localizzate su un unico piano garantendo la massima accessibilità e funzionalità degli spazi, che congiuntamente a tutti gli accorgimenti progettuali previsti, ne permetterà il facile utilizzo anche a persone affette da disabilità.

La destinazione d'uso dell'attività non si configura come Centro di Raccolta, ma come sola base operativa relativa alla pulizia e lavaggio dei mezzi. Per tale ragione il piazzale di servizio è destinato unicamente al transito, alla manovra e alla sosta e pulizia di mezzi e autoveicoli pertinenti all'attività di SAT. Il rifacimento del manto superiore del piazzale è previsto in cemento pigmentato per la sosta e la manovra dei mezzi operativi. Tale piazzale conterrà anche una pesa per automezzi a raso e una piattaforma, sempre a raso-suolo per la manutenzione/lavaggio dei mezzi.

Al fine di mitigare l'impatto visivo dei mezzi operativi e del piccolo edificio a servizio in progetto, per fornire schermature visive, abbattimenti acustici e per la creazione naturale di ombreggiatura, è prevista la piantumazione di alberature a perimetro nelle zone di confine dell'area, in analogia al progetto stradale approvato dall'amministrazione comunale.

Il costo stimato dell'intervento, a totale carico di SAT SpA e realizzato con capitale proprio, si aggira intorno a € 320.000,00

Il nuovo cantiere si configura, anche per la sua posizione strategica, come un hub e centro organizzativo per i cantieri del levante montano Savonese.

Nuovi Centri di Raccolta

Con l'acquisizione del servizio in nuovi Comuni, SAT ha reso fruibili i seguenti Centri Raccolta Comunali ed intercomunali:

- CDR Calizzano, Bardineto, Murialdo (intercomunale)
- CDR Borgio Verezzi e Giustenice (intercomunale)
- CDR Borghetto Santo Spirito, Boissano e Toirano (intercomunale)
- CDR Garlenda (comunale)

Dal primo gennaio si aggiungerà il CDR comunale di Ortovero. Il Centro di raccolta di Albenga è diventato intercomunale, con i Comuni di Cisano sul Neva, Castelbianco, Arnasco, Nasino, Castelvecchio di Rocca Barbena.

E' in fase di progettazione un nuovo Centro di raccolta a Quiliano che sarà anche al servizio di Vado Ligure e di Bergeggi. Il Centro, cofinanziato da Provincia e Regione Liguria, si pone all'interno di quel ridisegno dell'impiantistica di sistema che è delineato nel Piano provinciale ma soprattutto dalla Legge regionale e dalle delibere sugli impianti minimi di ARERA.

Tecnologie: geo-localizzazione, gestione delle distribuzioni/anagrafiche/dotazioni e della gestione mezzi

SAT SpA è fortemente orientata a contribuire allo sviluppo e a utilizzare le migliori tecnologie informatiche per la gestione di tutte le attività logistiche e di gestione dati. Tutto questo anche in vista di quanto previsto nel Piano d'Area Omogenea per quanto riguarda le future attività legate alle attività di gestione della tariffazione puntuale e della riscossione della TARI.

Un'altra sfida, al fine di portare miglior efficienza, efficacia e miglioramento della produttività, è quella di estendere a tutti i mezzi SAT SpA, le tecnologie di geolocalizzazione, già in fase di sperimentazione, e realizzare l'integrazione tra tali sistemi di navigazione/tracciamento GPS e la rilevazione automatica dei contenitori.

Tutte le nostre dotazioni infatti (contenitori, mastelli, sacchi con tag rfid etc) sono mappate dal punto di vista informatico e conseguentemente sono associate alle utenze e ai Comuni in cui sono utilizzati. L'integrazione di tutti di sistemi di tracciamento (mezzi e dotazioni) permette quindi la rilevazione automatica degli svuotamenti adattandosi a qualsiasi sistema di raccolta sia domiciliare con contenitori e sacchi sia con cassonetti e campane stradali.

Al contempo, nel corso del 2022, si vuole implementare l'utilizzo del software EKOVISION per la gestione integrata del servizio migliorando in tal modo la pianificazione delle manutenzioni, dei rinnovi delle autorizzazioni e delle assicurazioni la gestione della fatturazione, ciclo attivo e passivo, la contabilità analitica etc., e l'integrazione con le sovraccarichi necessari di separazione contabile e registrazioni ARERA.

Il programma dovrà interagire con i già presenti software di distribuzione delle dotazioni e registrazione dei conferimenti di Id&A e con il programma di gestione dei mezzi AVRIO.

SAT sta collaborando a stretto contatto con gli sviluppatori del nuovo programma spingendo fattivamente sia per il miglioramento generale del prodotto, sia ad una sua attenta customizzazione e *fine tuning* rispetto alla nostra realtà lavorativa e alle nostre esigenze operative attuali e previste.

Sono mantenuti i programmi applicativi utilizzati per la gestione amministrativa e di segreteria: l'utilizzo di strumentazione sempre più sofisticata, specializzata e adattabile ad una realtà in costante mutamento e crescita qual è SAT. Tali programmi consentono:

- la gestione di tutte le comunicazioni e il protocollo;
- la gestione delle pratiche di gara.

SAT si è inoltre dotata di un programma proprietario, in ambiente cloud, per la gestione dei servizi su richiesta e delle segnalazioni o richieste di informazioni da parte degli utenti.

Nel corso del 2021 infine si è provveduto a rinnovare integralmente il sito internet www.satservizi.org, seguendo le metodologie di comunicazione più moderne ed incisive, fondamentali in questa nuova epoca di virtualizzazione delle nostre vite. A tale strumento "classico" si è aggiunta la presenza di SAT SpA sui principali social, in modo da fornire all'utente il maggior numero di strumenti di informazione possibile.

Adeguamento alle esigenze normative: Il metodo tariffario ARERA II

Nel corso del 2021 l'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) è intervenuta in modo impattante nel settore rifiuti introducendo due grandi novità: il secondo metodo tariffario (MTR II) e la prospettata delibera sulla Qualità che sarà pubblicata tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022.

La Deliberazione 363/2021/R/rif introduce il nuovo metodo tariffario che rende pluriennale il PEF rifiuti (per l'intero periodo regolatorio 2022-2025) e consente, a quanti abbiano un piano previsionale, la valorizzazione degli investimenti previsti e della programmazione delle azioni per raggiungere gli standard qualitativi previsti dalla seconda deliberazione (ad oggi solo in bozza). Il nuovo sistema tariffario inoltre prevede la realizzazione parallela della regolazione del mercato dei rifiuti, così come abbozzato negli indirizzi di cui alla Deliberazione 364/2021/R/rif.

SAT con il supporto di Utiliteam srl proporrà ai propri Comuni i 32 PEF grezzi (che, vista la frammentazione del sistema savonese, dovranno affrontare 32 processi di validazione separati).

Si evidenzia però fin da subito una duplice problematica: da una parte la regolazione del mercato non ha avuto sviluppi significativi, rendendo in parte zoppo il Metodo tariffario; dall'altra il ritardo nell'approvazione del Piano Industriale da parte della Provincia di Savona ha privato SAT SpA di un documento previsionale da cui trarre gli investimenti previsionali da valorizzare nei PEF 2022-2025. Di conseguenza, con affidamenti di breve respiro, SAT ha potuto esclusivamente riportare le voci di costo derivate dal proprio bilancio 2020 (incrementati con le migliori stime 2021 esclusivamente per i 16 comuni in cui è subentrata nel corso dell'anno 2021, che raggruppano poco più del 10% del fatturato). Come si vedrà nell'ultimo capitolo di questa relazione, il 2020 è stato, a causa della pandemia, un anno in cui i costi sono stati inferiori a quanto precedentemente preventivato e, conseguentemente, poco significativi rispetto al trend normale di rapporto tra costi e ricavi.

La mancata valorizzazione delle voci a preventivo del PEF del gestore potrebbe comportare la contrazione della remunerazione dei contratti in essere, qualora, con il nuovo affidamento, l'Ente territorialmente competente non provvedesse ad adire all'Autorità per l'introduzione di tali costi previsionali rivedendo totalmente i PEF nel triennio 2023-2025.

Mezzi: acquisto e noleggio nuovi mezzi

Il rinnovamento del parco mezzi aziendale è uno dei punti forza della politica di SAT. Consente di avere a disposizione, infatti, sempre le migliori tecnologie presenti sul mercato e realizzare forti economie gestionali. Un parco veicolare adeguato, inoltre, permette a SAT di perseguire il rispetto dei criteri ambientali minimi imposti dalla normativa e la possibilità di offrire un servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ai massimi livelli di efficienza.

Gli automezzi utilizzati per la raccolta e lo spazzamento sono di vario tipo e dimensioni, in base ai servizi da svolgere.

Considerate le caratteristiche del territorio dei Comuni serviti e l'avvio sempre più diffuso del sistema porta a porta, la logica adottata è quella del mezzo compatto che funge da "satellite" e che, una volta a pieno carico, svuota in mezzi di maggiori dimensioni che trasportano il rifiuto raccolto presso gli impianti di recupero o smaltimento.

Lo sviluppo territoriale che ha portato a svolgere il servizio in 32 Comuni ha comportato la necessità di ampliare la flotta ma, al contempo, senza prospettiva di affidamento a lungo termine, lo strumento utilizzato da Sat è stato principalmente il noleggio a breve termine e, in misura minoritaria, il leasing ed il noleggio lungo termine.

La flotta di proprietà a giugno 2021 era così composta:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	DESCRIZIONE (segue)	QUANTITA' (segue)
Ape 50	17	mini-compattatore	128
Bilaterale	5	3mc	15
13mc	3	4mc	11
23mc	1	5mc	47
25mc	1	6mc	13
Bivasca	4	7mc	41
ortogonale	1	8mc	1
parallela	3	Muletto	1
Caricatore	1	Pianale	19
Compattatore	26	gruetta	1
10mc	7	idro	2
14mc	1	pianale	4
16mc	1	porter	11
18mc	5	skid x lavaggi	1
23mc	4	Rimorchio per cassoni	1
25mc	6	Scooter	1
27MC	1	Spazzatrice	13
50mc	1	2mc	3
Escavatore	2	4mc	6
Mezzi per ritiro ingombranti	9	elettr.	4
pianale	1	Trattore	1
sponda	8	Vaporella	2
Laterale 16mc	2	Vasca 2mc	5
Lavacassonetti	1	Vasca avb	61
3mc	1	2mc	36
Lavastrade	4	3mc	19
LIFT	8	5mc	3
260	1	idro	3
GRU	2	Vettura	10
ptt 260	3	Totale complessivo 321	
ptt 75	1		
PTT260	1		

La situazione della flotta è in continua e costante aggiornamento e la fotografia di cui alla tabella soprastante potrà subire incrementi rispetto a nuovi servizi che si aggiungono e si aggiungeranno nel breve periodo (Garlanda e Ortovero), nonché variare in funzione degli affidamenti (o affidamento) che avranno luogo nel 2022.

Nuova sede e sviluppo impiantistico territoriale

SAT S.p.A. sta continuando a crescere: i locali che sta attualmente occupando in via Sardegna, Vado Ligure, non sono più sufficienti a supportare l'attività amministrativa, tecnica ed operativa della Società. Si è avvertita la necessità di ingrandire la sede provvedendo al suo spostamento in locali più idonei.

Con procedura ad evidenza pubblica, è stata individuata una nuova sede presso la Palazzina ex Geotea a Vado Ligure. Sono in corso le ultime procedure per la locazione dell'immobile e la sua messa in pristino, ma si prevede entro la prima metà dell'anno 2022 uno spostamento dalla storica sede di via Sardegna (dove sarà mantenuta unicamente la parte di officina, lavaggio mezzi, spogliatoio e magazzino in locazione da parte del Comune di Vado Ligure).

Inoltre, in relazione al crescere vertiginoso delle percentuali di raccolta differenziata e alla difficile situazione dell'impiantistica a livello provinciale e regionale, si sente sempre più impellentemente la necessità di realizzare un impianto proprio di selezione e di valorizzazione dei rifiuti urbani che, al contempo, abbia anche una valenza pubblica, risolvendo la cronica carenza strutturale ed infrastrutturale in materia di trattamento di rifiuti.

In un quadro generale di una gestione complessiva e prioritariamente centralizzata del Ciclo dei Rifiuti di tutti i flussi di raccolta nell'Area Omogenea della Provincia di Savona – come peraltro indicato dal Piano attualmente in vigore - SAT spa vuole progettare, finanziare, realizzare e gestire un impianto di proprietà pubblica per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata. Un ambizioso progetto industriale che, oltre a costituire il primo impianto interamente pubblico in Liguria, integrerebbe “a monte”, in modo ottimale e sotto un'unica regia, la gestione delle diverse tipologie di servizi di raccolta comunale, integrandosi con la gestione della rete di Centri di Raccolta ex DM 08 aprile 2008, Ecocentri fissi e mobili attraverso la logistica e relativi trasporti.

Questo progetto, inoltre, consentirebbe “a valle” dell'impianto di rilanciare a livello locale – in particolare nel Comune SAT che si offrisse di ospitarlo - la creazione di un importante indotto di nuove aziende e relativi possibili posti di lavoro per la lavorazione e/o trasformazione delle materie prime secondarie.

Tale progettualità dovrà per forza di cose rapportarsi con il nuovo assetto in fase di implementazione da parte di Regione Liguria che sembra, anche sulla scorta delle richieste di razionalizzazione e regolazione del mercato dei rifiuti avanzate dall'Autorità per la Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), portata a centralizzare le politiche impiantistiche e di gestione.

5 PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO

Si riportano alcune stime relative al 2021 che possono essere utilizzate per la proiezione degli indici economici sul 2022. La chiave di lettura delle tabelle seguenti deve essere principalmente legata alle seguenti considerazioni:

1. L'indebitamento della società è rimasto particolarmente basso;
2. Il Patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale è indicativamente stabile e legato alla buona liquidità circolante relativa a depositi bancari;
3. Le proiezioni, aggiornate sui dati disponibili a fine 2021, si mantengono positive;
4. I nuovi servizi 2021 hanno fatto crescere tutte le poste di bilancio legate ai servizi stessi, ha permesso una variazione armonica di costi e ricavi, in virtù del principio di copertura dei costi anche di investimento da parte dei nuovi contratti con i comuni;
5. L'acquisizione dei nuovi cantieri ha portato all'aumento dei costi del personale ma questo è stato ovviamente controbilanciato dall'aumento del fatturato dovuto alla remunerazione del nuovo servizio, non incidendo sul rapporto, ormai stabilizzato, tra ricavi e costi del personale al di sotto del 50%.
6. Al momento in cui si scrive non si conosce ancora l'assetto degli affidamenti per il 2022 – tutti gli affidamenti in essere terminano il 31/12/2021.

Tabella analisi dei costi e ricavi - proiezione e indici attuali contratti

COSTI DELLA PRODUZIONE (in €)		2019	2020	2021*
B6	Acquisti	1.247.998	1.582.545	1.760.000
B7	Servizi	4.617.940	5.451.103	7.900.000
B8	Godimento beni di terzi	1.599.288	1.855.503	2.500.000
B9	Personale	8.077.296	10.564.106	13.100.000
B10	Ammortamenti e svalutazioni	1.691.506	1.926.042	2.400.000
B11	Variazione delle rimanenze	-	-	-
B13	Altri accantonamenti	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	372.168	274.486	300.000
C)	Proventi e oneri finanziari	40.989	25.814	200.000
D)	Rettifiche finanziarie	-	-	
	TOTALE COSTI	17.647.185	21.679.599	27.760.000
	RICAVI	19.004.222	23.630.189	29.500.000
	Contributi in conto capitale	31.321	31.321	26.969
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.357.037	1.919.469	1.740.000

*Proiezione al 31/12/2021

Per quanto riguarda la **Proiezione Forecast 2022** nel momento in cui si sta chiudendo il presente Piano la situazione previsionale (forecast) rispetto al 2022 è soggetta a troppe variabili (Approvazione del Piano industriale, date di avvio dei servizi e importo contrattuale), per poter dare luogo a un dato veritiero e congruo.